



E MADONNA INCANTA AL SUPER BOWL

È entrata nello stadio di Indianapolis vestita da Cleopatra, si è esibita per 13 minuti, dai classici alla nuova hit, *Give Me All Your Lovin* (sopra, un frame del video) ed è scomparsa in una nuvola di fumo. Domenica 5 febbraio Madonna, 53 anni, è stata la grande star del Super Bowl, vinto dai New York Giants. Un evento sportivo seguito in Tv da 8 milioni di persone, che hanno consumato 12 milioni di kg di patatine e 1,3 miliardi di litri di birra.

San Valentino

L'UOMO GIUSTO? LO TROVI IN TRE MOSSE

Come sceglierlo in un bar? E come rompere il ghiaccio? Abbiamo assunto per una sera un «professionista di seduzione». Ma non è andata proprio come previsto **di Enrica Brocardo**

Il mio *wing man* ha una cravatta rosa e l'aria di uno che potrebbe convincermi ad affidargli i miei soldi per quell'investimento di cui non mi pentirò. Ma la ragione per cui è seduto al mio fianco in un bar di Manhattan è un'altra: convincermi che se seguirò i suoi consigli troverò l'uomo perfetto per me. O almeno qualcuno che non sia un perfetto stronzo.

Israel Irenstein ha 34 anni ed è cresciuto in una famiglia di ebrei ultraortodossi che gli ha organizzato un matrimonio combinato. A 29 anni ha divorziato e ha

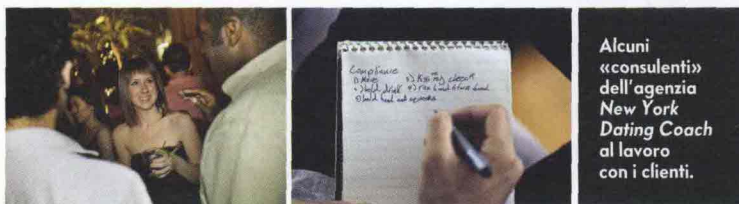
lasciato la comunità. «Mi sono ritrovato senza nessuna idea di come si conquistasse una donna. Ho dovuto imparare da zero. Il mio è un approccio più tecnico».

Oggi lavora come freelance per *New York Dating Coach*, una delle tante agenzie che offrono consulenze a pagamento per single in difficoltà. *New York Dating Coach*, però, offre un servizio in più: il *wing man* e la *wing woman*. Letteralmente l'uomo o la donna ala, ovvero l'amico (in questo caso a pagamento) che ti accompagna al bar o a un evento qualsiasi,

e che ti aiuta: primo a non sembrare solo e disperato. Secondo: a rompere il ghiaccio con le altre persone. Terzo: a evitare di commettere quelli che Israel chiama «errori mentali».

Nei siti di *speed date*, hanno cominciato ad apparire annunci di «Wing women night», serate che non promettono di farti incontrare un gruppo di interessanti uomini single e potenziali boyfriend, semmai un gruppo di interessanti donne single e potenziali complici nell'estenuante lavoro di ricerca dei suddetti boyfriend. L'altra possibilità è rivolgersi a un'agenzia e assumere un professionista, scegliendo tra due possibili combinazioni, donna-donna, donna-uomo. O, meglio ancora, donna-donna-uomo.

Me lo spiega Israel quando gli esprime il mio primo dubbio sulla riuscita dell'esperimento. Ovvero: come posso sperare di trovare un uomo sedendo ▶



Alcuni «consulenti» dell'agenzia *New York Dating Coach* al lavoro con i clienti.

SPERIMENTATORI O DA WEEKEND: VOI CHE AMANTI SIETE?

C'è chi va «a caccia» online, come Clive Owen in *Closer*. Chi flirta con il nuovo collega (o con il capo). Chi, invece, sceglie l'astinenza. Dalla ricerca realizzata da C-Date, il portale di casual dating, su 5.670 persone tra i 18 e i 50 anni, emerge la mappa delle nuove abitudini sessuali degli italiani. Se, in generale, siamo quelli che fanno sesso più spesso (un italiano su 5 una volta al giorno e uno su 2 almeno una a settimana, solo i brasiliani stanno al passo, ultimi in classifica i tedeschi), sono sei le categorie che ci rappresentano meglio. E voi, a quale appartenete? Scegliete uno di questi film e girate pagina. **C.S.**



GETTY IMAGES, REUTERS/CONTRASTO

San Valentino

in un bar con un uomo? «Sarebbe meglio che tu fossi con un'amica», mi dice. Però, aggiunge, che anche così può funzionare.

E comincia a spiegarmi come. «Fai il possibile per apparire socievole. Quando ordini da bere, chiacchiera con il barista, due minuti, non di più, altrimenti penseranno che ci stai provando con lui. A chi ti siede vicino puoi chiedere: "Che cosa stai bevendo? Sembra delizioso", o fare un complimento a un'altra donna, per esempio dirle che ha una bellissima borsa». Il secondo passo, mi spiega, è «stai con me, ma non tutto il tempo. Puoi alzarti per andare in bagno o per ordinare da bere. Se qualcuno è interessato a te devi dargli l'opportunità di avvicinarsi. E quando succede», continua, «sii carina, ma non troppo. Fagli capire che parlare è qualcosa che accetti, non che vuoi che accada. Non essere entusiasta, e non sorridere troppo».

A questo punto gli chiedo se può aiutarmi a rompere il ghiaccio con un tizio che mi sembra carino. «Certo», mi risponde, «ma devo metterti in guardia su un errore che voi donne commettete sempre: decidete troppo in fretta. "Quello è assolutamente il tipo che voglio" o "Sono certa che questo non va bene"».

Israel mi dice un sacco di altre cose. Ma anche se riesce a convincermi che potrebbe valere la pena di spendere qualche centinaio di dollari per i suoi servizi, ha il difetto di essere una persona gradevole e di avere una vita interessante di cui vorrei sapere di più.

È finita che, amichevole o no, nessuno mi ha intercettato o si è dimostrato neppure vagamente interessato a me. E che lascio il bar in compagnia solo di una certezza. Di avergli sorriso troppo. **VF**

QUELLI CHE ALL'ANTICA

MA IO LI CONQUISTO CON UN CAPPUCCINO

Dopo le *Memorie*, la geisha più famosa del mondo pubblica la sua vera storia. E a noi dà qualche consiglio **di Camilla Strada**

«**C**ome tenersi stretto un uomo? Basta fare attenzione alle piccole cose». Parola di geisha. La geisha più corteggiata (e famosa) di sempre, Mineko Iwasaki, a cui Arthur Golden si è ispirato per il suo romanzo *Memorie di una geisha*. Dopo aver denunciato lo scrittore americano per diffamazione e per aver ritratto le geisha come prostitute d'élite, ora è lei a ricostruire la sua vita in un libro: *Storia proibita di una geisha* (Newton Compton, pagg. 336, € 9,90). «Ho lasciato mamma e papà a 5 anni per entrare in un'okiya (la residenza dove le allieve geisha vengono addestrate, ndr)», racconta, «per anni ho studiato e lavorato duro, dormendo tre ore a notte. Le geisha sono artiste, maestre nel creare un'atmosfera rilassante. Intratteniamo i clienti con canti e danze, mica ci facciamo sesso. Quello magari lo fanno le onsen geisha, nelle località termali, ma sono un'altra cosa, e comunque ognuno è responsabile delle proprie azioni, non giudico».

Mineko Iwasaki, oggi 63 anni, «in divisa» negli anni '60. Ha pubblicato *Storia proibita di una geisha*.



Perché ha smesso a 29 anni, all'apice del successo?

«Mi sono sposata, ho avuto un figlio, ma sapevo fin da piccola che sarebbe andata così, non ho rimpianti».

Meglio fare la geisha o la moglie?

«Ma come si possono paragonare le due cose? La geisha era il mio lavoro, per cui ho studiato, la famiglia il mio nuovo lavoro. Un tempo mi occupavo di intrattenere i clienti, ora mi dedico completamente a mio marito».

Come?

«Per far star bene un uomo bastano alcune piccole attenzioni. Dire sempre buongiorno quando ci si sveglia, per esempio, e chiedergli, guardandolo negli occhi, se vuole un tè, un caffè o, come dite voi?, un cappuccino. Poi parlarsi durante tutta la giornata. Ah, c'è un'ultima cosa».

Prego, mi dica.

«È fondamentale ricordarsi i compleanni: io divenni famosa perché ricordavo le date di tutti i miei clienti, delle loro mogli e gli anniversari di nozze. Avevo sempre una scorta di piccoli regali a portata di mano da dare ai mariti nel caso si fossero scordati di comprare qualcosa».

Ha collaborato Alessia Cerantola

1 CASUAL LOVERS

Per lo più single, a volte sposati, il 7% degli italiani (il 15% degli europei, con punte al 60% tra le norvegesi) rivela di usare il Web per cercare relazioni non compromettenti. Come Clive Owen in *Closer*.

2 WEEKEND LOVERS

De Luigi e la Gerini, in *Com'è bello far l'amore*, sono innamorati, ma poco vivaci a letto. Il 52% degli italiani fa sesso una volta a settimana, di solito solo nel weekend. È la categoria più a rischio «astinenza».

3 WORKING LOVERS

Altro che *Mad Men*. Il 29% degli italiani ha avuto almeno una storia sul posto di lavoro (in Brasile si sale al 42%). Di questi, il 4% con il capo. Anche se i partner preferiti sono i nuovi colleghi e i clienti.

4 BREAKING LOVERS

Molto più numerosi del previsto, il 12% degli italiani sono favorevoli alla coppia aperta, un po' come nella serie Tv *Swingtown*, si danno abitualmente a pratiche bondage e fetish, e si divertono a collezionare sex toys.

5 SEX FRIEND LOVERS

Il 50% degli uomini e il 61% delle donne ammettono di aver sperimentato, almeno una volta negli ultimi due anni, il «trombamico». Come Mila Kunis e Justin Timberlake nel film *Amici di letto*.

6 NO LOVERS

Il protagonista di *40 giorni & 40 notti* fa voto di astinenza per guarire da una delusione d'amore. Anche il 9% degli italiani, sia single che sposati, rivela di aver smesso di praticare. Per problemi di salute o rassegnazione.